

mentale di capitoli, regolamenti, statuti, avvisi di gara, documenti di base per il lavoro amministrativo di routine. Tali documenti, da esemplificazioni contestualizzate, spesso vengono adottati tout court, trasferiti completamente, divenendo modelli astratti che veicolano standard di condizioni, procedure, contenuti ecc. senza conservare categorie bibliografiche di identificazione intellettuale delle proposte. Ancora più spesso, tali documenti vengono adattati e dunque ri-contestualizzati, senza tuttavia riferimenti alla fonte.

In questo modo, il lavoro documentario di elaborazione e produzione si frantuma in una molteplicità di documenti isolati e la mancanza di una diffusa cultura bibliografica trasforma il lavoro di documentazione di base in azione di "copiato", che paradossalmente rischia di rappresentare un prodotto emblematico della documentazione postmoderna; parallelamente le competenze documentarie di base, di uso comune, continuano a soggiacere nel lavoro sommerso. Un'occasione perduta per la documentazione che non riesce ad acquisire sistematicamente uno dei settori più vivaci e prospettici di professionalità, e per la qualità

delle risorse di un'area sociale tra le più problematiche.

Se l'attività del *Forum*, ad esempio, fosse implementata e coinvolta in un progetto istituzionale di "rete cognitiva" e il *Forum* si costituisse in un "organismo che apprende", il confronto e la verifica del lavoro sul campo degli operatori sociali, la loro formazione, la condivisione dei saperi, l'attivazione di un reale supporto alle decisioni politiche, e quindi alla politica dei cambiamenti, sarebbero per così dire garantiti da uno strumento culturale, di informatica sociale, efficace e collaborativo in continuo aggiornamento professionale e progettuale.

Soprattutto attraverso una rete di riferimenti che dessero conto nei documenti amministrativi degli adattamenti e adozioni sostenuti, sarebbe possibile costruire una mappa di indirizzi di politica sociale.

Mi sia concessa un po' di sana utopia che non è mai estranea alla politica né alla documentazione, e certamente non guasta.

Note e Riferimenti bibliografici

- ACCART J.-PH., **Les réseaux de l'information en sciences sociales : quelques exemples** - *Documentaliste. Sciences de l'Information*, 36 (1999), n.1, 37-42.
- ATTALI J., **Hypermonde et géopolitique** - *Documentaliste. Sciences de l'Information*, 35

(1998), n.3, 139-143.

- BARBANO F. - VITERBI M., **Bibliografia della sociologia italiana. 1948-1958**; Torino: Giapichelli, 1959.
- BARBANO F., **La sociologia italiana : 1945-60**; Roma: Carocci, 1998.
- CASSIER M., **Partage des connaissances dans les réseaux scientifiques** - *Revue française de sociologie*, 39 (1998), n.4, 701-720.
- KLING R. - ROSENBAUM H. - HERT C., **Social informatics in information science : an introduction** - *JASIS*, 49 (1998), n.12, 1047-1052.
- LEVY P., **Cybercultura : gli usi sociali delle nuove tecnologie**; Milano: Feltrinelli, 1999.
- MUDDIMAN D., **Towards a postmodern context for information and library education** - *Education for Information*, 17 (1999), n. 1, 1-19.
- PETERSON A, LEIGH STAR S., **Social informatics of digital library use and infrastructure** - *ARIST*, 31 (1996), 301-402.
- **Il Thesaurus della Fondazione Italiana per il Volontariato** - Pagine per la Documentazione, a cura di G.P. Manganozzi, P. Di Giammatteo, A. Dragonetti, M. Errigo; Roma, 1999
- TOURAINE A., **Critica della modernità**; Milano: il Saggiatore, 1993.
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA. DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA; IFNET. LABORATORIO THESAURI, **Thesaurus italiano di sociologia**; Firenze: Ifnet, 1999.
- VOLANT CR., **Réseaux documentaires...organisation apprenante** - *Documentaliste. Sciences de l'Information*, 35 (1998), n.3, 144-146.